

Al Sindaco del Comune di Pesaro
Al Presidente del Consiglio Comunale di Pesaro

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Futuro del nuovo Ospedale Marche Nord.

PREMESSO CHE

il nuovo Consiglio Regionale delle Marche, nelle prime due sedute dall'insediamento, ha approvato alcune mozioni di indirizzo che rappresentano la volontà di azzerare il percorso amministrativo relativo alla costruzione dei principali ospedali della Regione, ed in particolare il nuovo ospedale di Marche Nord previsto in località Muraglia di Pesaro.

Siamo preoccupati della manifestazione di volontà di sospendere l'iter autorizzativo del nuovo Ospedale di Marche Nord previsto a Pesaro loc. Muraglia discusso in Consiglio regionale – annunciando che gli interventi in strutture ospedaliere dovranno dipendere dalla revisione e dalle decisioni alla luce di un nuovo Piano sanitario Regionale - con l'obiettivo evidenziato di volere un riequilibrio delle strutture ospedaliere all'interno del territorio provinciale con la riapertura degli ospedali chiusi.

RILEVATO CHE

la nostra preoccupazione è dovuta anche alla modalità di tali decisioni, che assomiglia più ad un "risiko" di rivalsa contro la provincia di Pesaro e Urbino, che a una riflessione seria, ponderata e basata sugli strumenti normativi vigenti (vedi il cd. Decreto Balduzzi) di dimensionamento delle strutture con modelli di riferimento sui dati di risposta a fabbisogni sanitari, interventi sulla mobilità passiva regionale verso alcune regione del Nord come Emilia Romagna e Lombardia, e su specifiche casistiche cliniche specialistiche richieste dai territori.

CONSIDERATO CHE

al momento il progetto del nuovo Ospedale ha ricevuto le approvazioni degli Organi superiori; la Regione ha fissato i criteri per una struttura con un DEA di secondo livello (DEA è il Dipartimento di Emergenza e Accettazione) e con reparti specialistici che attengono alle discipline più complesse (come ad esempio cardiocirurgia, neurochirurgia, ecc.). Gli Organi tecnici del Ministero hanno validato il progetto e ricevuto da ANAC l'approvazione della particolare modalità di cofinanziamento dell'opera attraverso lo strumento del Project Financing, non sollevando obiezioni. L'intervento gode di un finanziamento pubblico già deliberato (stato e regione) di 120 milioni di euro, oltre al quale si prevede un progetto di finanza proposto da Imprese di cui due hanno sede nel nostro Territorio e che godono di ampia stima.

AFFERMIAMO CHE

a questo proposito, che lo strumento del "Project Financing" prevede un cofinanziamento pubblico dell'opera (circa 120 milioni di euro), e il rientro finanziario con tutta una serie di servizi ospedalieri per 20 anni;

E

COMUNE DI PESARO

Protocollo N.0124383/2020 del 30/11/2020

servizi che le Aziende private svolgono normalmente nella loro attività ordinaria (pulizie, sanificazioni sterilizzazione, guardiane, gestione del calore e degli impianti) e di cui il Nuovo Ospedale avrà necessità di dotarsi in ogni caso (e di cui dovrà sostenere il relativo costo).

Il Project Financing tuttavia è uno strumento, non è un dogma: se si vuole si chiuda la partita con gli attori del project – se fattibile giuridicamente ed economicamente – e si impegnino le risorse necessarie con un ulteriore finanziamento regionale per costruire l'opera prevista sulla base del progetto validato. A noi sta a cuore che si faccia il Nuovo Ospedale di Marche Nord.

Rivendichiamo il massimo impegno che l'Amministrazione del nostro Comune ha fatto per tutto ciò che era in suo potere: citiamo come esempio solo i tempi strettissimi in cui abbiamo approvato la variante urbanistica con 3 passaggi in Consiglio Comunale nell'arco di pochi mesi.

Oltre al nuovo ospedale abbiamo un progetto sul futuro del San Salvatore: sarà la cittadella della salute che ospiterà i servizi territoriali sanitari ora sparsi in vari edifici in cui paghiamo l'affitto, potrà ospitare la sede della guardia medica in spazi ampi e rispettosi, alcuni padiglioni daranno risposte a sempre più importanti servizi residenziali per gli anziani, ci saranno spazi per progetti di cohousing abitativo a bassa richiesta assistenziale sempre per gli anziani. Gli edifici più recenti saranno da subito utilizzabili, mentre su quelli più datati si interverrà anche con un progetto di trasformazione urbanistica in modo da inserire l'area nel tessuto urbano del centro città.

PERTANTO RIBADIAMO CHE:

- È necessario un nuovo Ospedale: non è possibile continuare con due strutture ospedaliere ultracentenarie a Pesaro e Fano che richiedono continui interventi di manutenzione e di riorganizzazione per essere in grado di rispondere alla medicina d'equipes e a tecniche ospedaliere in continuo cambiamento (si pensi che negli ultimi 5 anni la Regione ha investito nel San Salvatore 30 milioni per interventi di miglioramento).
- Un nuovo ospedale significa nuove potenzialità e spazi per specializzazioni: questa è l'unica risposta per dare servizi ospedalieri al passo con i tempi, meritevoli della fiducia del cittadino, che in alternativa si affida alle strutture delle Regioni vicine.
- I costi della mobilità passiva (oltre 50 milioni all'anno) devono far parte del bilancio sociale relativo all'ammodernamento delle strutture ospedaliere.
- I fondi stanziati per il nuovo ospedale non devono andare perdute. Il nuovo ospedale tra Pesaro e Fano non si fa con i soldi delle strutture dell'entroterra.
- Abbiamo bisogno di rafforzare la sanità territoriale, questa è la sfida che si è aperta in tutto il Paese. Senza questa visione il servizio pubblico non regge. Abbiamo bisogno che la Regione investa di più a Sassocorvaro, Cagli, Pergola, Urbino, Fossombrone. Se un cittadino di Pesaro e Urbino non trova risposte a Marche Nord va a Milano o Bologna. Dobbiamo essere pragmatici, siamo in una fase in cui la sanità pubblica acquisisce un valore enorme.

- Per questi motivi, per coinvolgere tutti i cittadini e per non perdere quanto è stato fatto, ci faremo promotori di una petizione popolare da inviare al Ministro della Salute e al Presidente della Regione Marche.
- L'intero accordo su marche nord deve essere confermato: il nuovo ospedale di Muraglia, la clinica in convenzione a Fano, il presidio sanitario del S.Croce e la strada di collegamento Fano-Pesaro.

SOTTOLINEATO INFINE CHE

come confermato dal Ministero della Salute, le risorse per gli investimenti sanitari sono ingenti il questo momento:

- Con le nuove regole di bilancio la Regione ha la possibilità di accendere nuovi mutui
- L'INAIL ha istituito un fondo cospicuo con prestiti molto convenienti per la realizzazione di strutture sociosanitarie
- La legge di Bilancio '21 stanziava ulteriori 2 miliardi di euro per l'edilizia sanitaria
- È in discussione l'auspicabile utilizzo delle risorse europee del fondo MES
- L'Italia sta programmando il piano per il Recovery plan nel quale i progetti legati alla salute saranno centrali

CHIEDIAMO quindi

l'adesione di tutto il Consiglio comunale di Pesaro ad un patto rinnovato per la Salute di Pesaro e Urbino che preveda:

- il proseguimento spedito del progetto di investimenti su Marche Nord: il nuovo Ospedale di Marche nord a Muraglia, la clinica convenzionata a Fano, il presidio del S.Croce e la strada di collegamento Fano-Pesaro
- un piano ingente di investimenti straordinari sulla sanità territoriale e sulle strutture delle aree interne, utilizzando le numerose opportunità di finanziamento in questo momento; risorse regionali, statali e europee.

Pesaro, li 28/11/2020



Massimiliano Amadori per Il Partito Democratico

Camilla Murgia per Una città in comune

Pandolfi Luca per Forza Pesaro Ungrabelpò

Stefano Mariani per Il Faro

I sottoscrittori